

L'articolo 10 del DL Crescita va stralciato

CNA Produzione: "L' articolo 10 del DL Crescita del 30 aprile, n.34 (modifiche alla disciplina degli incentivi per gli interventi di efficienza energetica e rischio sismico) prevede la possibilità, per il soggetto che ha diritto alle detrazioni, di poter optare, al posto del loro utilizzo diretto, per un contributo anticipato di pari importo come sconto su quanto dovuto all'impresa che effettua l'intervento di riqualificazione energetica o di adozione di misure antisismiche, che viene rimborsato a quest'ultima come credito di imposta da usare in compensazione in cinque quote annuali.

In pratica si scarica direttamente sull'impresa, quasi sempre di piccole dimensioni, che dovrebbe svolgere l'intervento gran parte dell'onere finanziario derivante dal costo dell'intervento stesso. La previsione poi che questa misura sia opzionale è decisamente opinabile in quanto è irrealista prevedere che un contribuente op-

ti per l'utilizzo delle detrazioni fiscali, il cui importo può scontare in dieci anni, potendo usufruire immediatamente della stessa somma.

Fermo restando il momento di forte difficoltà finanziaria anche in termini di liquidità delle nostre imprese, ci si chiede quante di queste possono avere la capacità economica di poter sopportare questo provvedimento. Un provvedimento che sicuramente agevolerà la grande distribuzione e le

grandi catene (che possono vantare rilevanti crediti di imposta da compensare), che già da tempo si sta affacciando nel mercato della ristrutturazione e riqualificazione energetica e che ha le capacità economiche ed organizzative per cogliere quanto nel D.L.

Infatti, quanto previsto dall'art. 10 potrebbe essere impossibile da applicare qualora una piccola impresa non dovesse avere crediti di imposta da utilizzare in compensazione. In questo caso le previsioni dell'art. 10 costituirebbero né più, né meno un vero e proprio ostacolo alla libera concorrenza.

Si tratta, di fatto, di una concorrenza sleale nei confronti delle piccole imprese che viene accentuata da questa falsa opzione concessa al cittadino, che in realtà è un invito puro e semplice ad utilizzare, per gli interventi di riqualificazione energetica, i servizi proposti dalle grandi catene distributive e dalle multiutilities, con la conseguenza di determinare una fortissima concentrazione del mercato della riqualificazione energetica in capo a pochissimi grandi operatori.

Come CNA Produzione ci attiveremo in tutte le sedi per far cancellare una norma che è contro le piccole imprese, proprio quelle che l'Esecutivo, a parole, dice di voler difendere".



Altra tegola per gli artigiani

Giovanni Battista Sarnico, presidente di Confartigianato Legno Arredo: "Un'altra tegola per le imprese artigiane è il provvedimento contenuto nel DL Crescita che introduce il meccanismo dell'anticipo in fattura della detrazione che spetta al cliente. Oltre a ingenerare ulteriore carico di adempimenti il meccanismo andrà a sbilanciare in misura preoccupante la liquidità delle imprese che si vedranno costrette a rivedere tutte le loro proiezioni economico-finanziarie. Richiamo solo a titolo di esempio la situazione delle imprese che hanno già crediti con la pubblica amministrazione, oppure la condizione malaugurata di eventuali errori della procedura (si richiedono restituzioni alle imprese?). Come rappresentanti delle imprese artigiane del serramento ci eravamo già mossi con il Mise all'indomani della bozza del DL manifestando la contrarietà al provvedimento e oggi confermiamo la nostra forte preoccupazione, perché si va a penalizzare le imprese già fortemente colpite da una seria crisi dei consumi e da un contesto economico non brillante. Ci impegneremo, pertanto, nella fase di conversione in legge per cercare di ristabilire la situazione quo ante e scongiurare l'entrata in vigore del provvedimento".

Ecobonus scontato in fattura non praticabile

Tutte le Associazioni italiane del sistema dei serramenti denunciano: Ecobonus con lo sconto direttamente in fattura, una misura non praticabile che rischia di indurre una domanda che non potrà essere soddisfatta. [...]

Tutte le Associazioni del sistema industriale italiano dei serramenti (Anfit Associazione Nazionale per la Tutela della Finestra Made in Italy, CNA Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Confartigianato Legno e Arredo, LegnoLegno Consorzio Nazionale Serramentisti, EdilegnoArredo Associazione nazionale fabbricanti prodotti per l'edilizia e l'arredo urbano di FederlegnoArredo, PVC Forum Italia Centro di informazione sul PVC e UNICMI Unione Nazionale delle Industrie delle Costruzioni Metalliche, dell'Involucro e dei serramenti), pertanto, solleciteranno il Governo e il Parlamento nelle prossime settimane affinché questo provvedimento aleatorio sia cancellato, lasciando al consumatore le possibilità già presenti nella legislazione, ovvero la detrazione in dieci annualità fiscali del 50% di quanto speso per l'acquisto e l'installazione di serramenti o la parziale cessione del credito a Fornitori o ad altri soggetti privati con la facoltà di successiva cessione, e per i contribuenti no tax anche a banche e intermediari finanziari. Le detrazioni per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici in 11 anni hanno rappresentato l'unico elemento anticiclico che ha permesso di resistere agli operatori in presenza della più grave crisi che il comparto delle costruzioni italiano ha sopportato dal dopoguerra, costituendo oltre il 40% del proprio fatturato. In conclusione, le Associazioni italiane del settore ribadiscono che da tempo hanno chiesto all'Esecutivo di arrivare ad una stabilizzazione della misura delle Detrazioni inserendo anche nuovi elementi di valorizzazione della qualità dell'intervento, premiando un elemento fondamentale come la corretta posa in opera del serramento che è elemento decisivo per garantire prestazioni reali in tema di risparmio energetico degli edifici, in linea con gli obiettivi generali del nostro Paese. Al mercato servono detrazioni praticabili per gli operatori e qualità per i consumatori, non aleatorietà.

